



Riflessi



Una ricerca sui processi identitari nei giovani stranieri di seconda generazione

Il progetto di ricerca fa parte di un più ampio progetto di integrazione tra adolescenti attuato nel territorio comunale di Venezia, tra gennaio 2008 e giugno 2009

Conoscenza dei fenomeni che attraversano l'adolescenza dei ragazzi stranieri di seconda generazione, dove per seconda generazione si intendono gli adolescenti tra i 14 e i 18 anni, che abbiano frequentato almeno le scuole medie in Italia.

Obiettivi

- Determinazione di alcuni fenomeni che hanno particolare rilevanza sul piano sociale (ritardo scolastico, rischio di marginalità, discriminazione, scelta dei percorsi formativi);
- Individuazione dei percorsi di adattamento socio-culturale, di impatto psico-sociale con la realtà italiana per gli adolescenti di seconda generazione;
- Definizione di eventuali problematiche e delle forme di disorientamento da parte delle famiglie e delle agenzie educative.

Presupposti

L'indagine parte dal presupposto che l'adolescenza dei giovani stranieri di seconda generazione non sia un'adolescenza a parte, ma che sia compresa nell'ampio ventaglio di sfaccettature che la nuova realtà adolescenziale ci mostra.

Quesiti di ricerca

- Quali processi identitari elabora chi, cresciuto in un dato ambiente, emigra in un paese molto diverso per lingua, cultura, religione, stile di vita?
- Quali strategie adattive mette in atto per far fronte alle richieste del nuovo ambiente, per evitare di sentirsi emarginato, per sentirsi valorizzato e per cercare di mantenere un'immagine di sé coerente e positiva?
- Come le famiglie si relazionano ai cambiamenti dei figli? Quali strumenti educativi possiedono genitori ed educatori per far fronte alla "crisi" adolescenziale e sostenere i processi identitari dei giovani?

Metodologia

Focus group (interviste di gruppo) composti da 10 partecipanti, un conduttore, due osservatori.

I destinatari dei tre focus sono stati:

- un gruppo di adolescenti, eterogenei per sesso e nazionalità (tre adolescenti italiani e dieci stranieri di seconda generazione);
- un gruppo di operatori impegnati con adolescenti di seconda generazione (tra i quali anche degli insegnanti);
- un gruppo di genitori di adolescenti sia italiani che stranieri di seconda generazione.

I tre focus vertevano sui seguenti ambiti:

- problematiche relative all'identità degli adolescenti di seconda generazione;
- rapporto genitori-figli;
- progetti e le rappresentazioni future;
- socializzazione, gli stereotipi e pregiudizi;
- rapporto con i servizi;
- grado di accettazione della diversità;
- livello di eventuali conflitti interculturali.

Lo stesso gruppo di adolescenti che ha partecipato al focus, è stato sottoposto al protocollo di Paulina Kernberg (intervista allo specchio) validato internazionalmente, specifico per la determinazione dei processi identitari.

Risultati

I risultati finali sono stati diffusi nel Convegno Genera/Azioni nell'anno 2009 promosso dal Servizio Generale dell'Immigrazione del Comune di Venezia e successivamente divulgati tramite una pubblicazione.

Gli adolescenti stranieri di seconda generazione vivono una "strana" adolescenza caratterizzata da:

- bisogno di appartenenza, accettazione e soggettivizzazione;
- considerazione del corpo come elemento di diversificazione (soprattutto per il colore della pelle);
- difficoltà nell'ammettere le discriminazioni razziali subite;
- biculturalismo considerato come risorsa;
- desiderio di una progettualità futura altrove;
- autonomizzazione precoce rispetto agli adolescenti italiani;
- conflitti genitori/figli connessi al biculturalismo.

Opinione comune dei destinatari dei focus group è l'inadeguatezza dei Servizi per un'integrazione efficace degli adolescenti migranti, capaci di garantire l'inserimento, ma non l'interculturalità.

Realizzato da:

Maria Vittoria Maroni (a cura di)

Maria Isabella Robbiani – Nicoletta Barranca – Bianca Luna Servi